



Amministrative 2009

Verso il voto del 6 e 7 giugno

Storace in Molise: "Alternativi ai due schieramenti"

Il leader de La Destra spiega le scelte locali in vista del voto

CAMPORBASSO. "Non c'è sovrano di Arcore che tenga dinanzi alla volontà della gente che vuole tornare a fare politica". Così il leader de "La Destra", Francesco Storace, che a Campobasso ha spiegato il perché dell'alleanza con il movimento delle autonomie per le elezioni Europee, della scelta di presentare, per la Provincia di Isernia, Giovancarmine Mancini e di viaggiare con un candidato espressione del partito, Marco Saluppo, alle comunali di Campobasso. "La scelta della coalizione con l'Mpa alle europee non è una scelta territoriale - ha detto Storace. La nostra vuole essere una precisa indicazione di autonomia rispetto alle concentrazioni senza idee dei due schieramenti. Vuole essere un valore soprattutto per il Sud che deve essere presente in Europa e trovare, attraverso l'unione di forze di altre nazioni, la forza necessaria per far valere le proprie aspettative. In lista- ha aggiunto il leader de La Destra- non abbiamo messo veline o uomini spetacoli. Ma chi fa e vuole fare politica nell'interesse generale per la soluzione

dei problemi dei singoli. E poniamo al primo posto la questione del lavoro". Storace ha, poi, ricordato i passaggi che hanno portato alla candidatura di Giovancarmine Mancini. "Per la Provincia di Isernia c'è stata una spaccatura nel centrodestra- ha sottolineato- e noi abbiamo deciso di dare forza ad una scelta di progetto e di cambiamento reale. Così come a Campobasso abbiamo puntato su un giovane, Marco Saluppo, candidandolo nella lista dell'Mpa con cui siamo federati per le Europee. Vogliamo, in questa maniera, aprire una nuova fase di protagonismo della destra nelle amministrazioni locali- ha proseguito Storace- perché non prevalga la sola prepotenza politica ma si torni a parlare di giustizia sociale e di sicurezza per i cittadini". Per il leader de La Destra non è più il tempo di promesse vaghe e vane, di posizioni familiari e di intrighi di corte. "Bisogna tornare a fare politica- ha proseguito l'esponente politico- per tornare al dialogo con la gente e capirne i problemi, le ansie, i timori, le aspettative. E' questa la sfida che

sentiamo di lanciare per riaccendere speranze e prospettive di sviluppo". L'ultimo appello Storace lo ha fatto per il voto utile. "Il Paese -ha sottolineato- ha bisogno di una politica dei fatti, concreta, che tenga in considerazione la realtà sociale e le tante difficoltà dei cittadini italiani. Ci sono l'emergenza lavoro, la crisi delle imprese, l'economia costretta al duro confronto con l'avanzata dei Paesi asiatici. In questa campagna elettorale nessuno parla dei problemi veri, solo chiacchiere e inutile gossip. Ecco perché votarci- ha chiuso Storace- perché La Destra non ha padroni e ama la libertà".

ppm



Francesco Storace ieri in Molise